

Bollettino Parrocchiale

Estate 2012

Parrocchia di Sessa - Monteggio



LA PAROLA DEL PARROCO

Cari Parrocchiani e amici,

è la quarta estate ad agosto che viviamo insieme ed è questo un momento favorevole per sospendere per un certo periodo, il nostro lavoro e i nostri impegni quotidiani e così dedicarci al meritato riposo. **Riposo?!** Sì, ho detto riposo. Nome maschile, inteso come “astensione dal lavoro, assoluto abbandono di ogni attività fisica e mentale, tranquillità, pace”. Perché ho rimarcato tutto questo? Due settimane. fa parlando con una persona che stimo molto, gran lavoratore, meticoloso, dopo essermi congedato mi sono permesso di augurargli, dato che, come tutti anche lui stava per prendere un periodo di relax (v. sopra), “buon riposo”, ha spalancato gli occhi e scherzando ha fatto gli spergiuri! Io sono rimasto senza parole, ma ho precisato l’augurio: buon riposo e non l’eterno riposo! Quando sono tornato a casa ho riflettuto e mi sono chiesto come una persona così intelligente e qualificata potesse reagire, anche se solo goliardicamente, ad un augurio così innocente e, vi garantisco, fatto di cuore. L’unica spiegazione che mi è venuta in mente è l’inganno che anche noi facciamo spesso di confondere “la vita con il lavoro e il lavoro con la vita”. Vale a dire noi ci sentiamo vivi se lavoriamo e pensiamo di perpetuare la nostra vita lavorando fino allo stremo! Parliamoci chiaro, conosco bene ciò che dico, il lavoro ha la sua importanza, la sua dignità, ci dà il pane per vivere, per noi e per la nostra famiglia. Ma all’inizio non era così! Ci viene in aiuto la Sacra scrittura. Dopo che Adamo ed Eva ebbero disobbedito “all’ordine “ di Dio, lo stato di grazia e di armonia che vivevano fu sconvolto e allora fu data loro questa parola:

*“Maledetto sia il suolo per causa tua!
Con dolore ne trarrai cibo
Per tutti i giorni della tua vita.
Spine e cardi produrrà per te
E mangerai l’erba campestre.
Con il sudore del tuo volto mangerai il pane,
finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto:
polvere tu sei e in polvere tu tornerai!” (Gn 3, 17-19)*

Quindi il lavoro si presenta come un travaglio per l’uomo e il riposo un desiderio costante perché ha eco di ciò che era all’inizio. Dice Maurice Cocagnac ne i simboli biblici EDB:

*Venite prostrati adoriamo,
inginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.
Ascoltate oggi la sua voce (Sal. 23, 1-2)*

Il salmo 23 sviluppa il simbolismo del mondo pastorale.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare (Sal. 23-1-2)*

Il salmista introduce immediatamente al tema del riposo, che nella Bibbia è di una ricchezza straordinaria. In tale contesto, le acque tranquille (lett.: “di riposo”) si contrappongono alle acque terrificanti del Mar Rosso e simboleggiano la terra promessa.

Si può essere tentati di fare del riposo semplicemente l'opposto del lavoro. Dice Cocognac; l'uomo ha bisogno, è vero, di recuperare le forze dopo una fatica. La necessaria distensione lo ristora e rinvigorisce; nessuno può privarsene senza correre gravi rischi. La Bibbia tuttavia conferisce al tema del riposo di Dio e del riposo in Dio un significato che va molto al di là di questa esigenza materiale. Il riposo in Dio diventa così una questione di fede e di fedeltà ad una pratica che trova in se stessa la propria ricompensa, offrendo una certa esperienza della beatitudine. In questa prospettiva, il riposo appare come un momento di partecipazione alla vita divina. L'invito che il salmista rivolge agli uomini impegnati in azioni di guerra può essere esteso ad ogni attività umana: “Fermatevi e sappiate che io sono Dio”. (Sal. 46,11)

Dice il Signore: “Venite a me voi che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.

Buon riposo a voi e alle vostre famiglie, ve lo auguro di tutto cuore!

Il vostro Prevosto
Don Alessandro De Parri

CON LA MIA E PER LA MIA GENTE



Primo Agosto sul San Gottardo

Da "Il volto della nostra Chiesa" di Mons. Pier Giacomo Grampa

Alla Messa di Berna con il Santo Padre, la domenica 6 giugno, abbiamo assistito ad una singolare cerimonia iniziale. Quattro giovani hanno portato l'acqua per l'aspersione, precisando che volevano simboleggiare i quattro fiumi, che bagnano le quattro regioni linguistiche del nostro Paese.

Mi ritorna in mente questo particolare significativo pensando alla festa del 1. agosto, che vedrà raccogliersi sul San Gottardo coloro che vogliono respirare la nostra storia.

Dal massiccio del San Gottardo infatti nascono i quattro fiumi, che bagnano le quattro regioni di lingue e culture diverse, che caratterizzano il nostro Paese. Dalle viscere di quello spazio di vento e silenzio, dove il cielo sembra più vicino e le montagne sono suggestivo orizzonte, sgorgano le acque che per direzioni diverse scorrono verso i quattro punti cardinali e dicono come le diversità culturali della Svizzera abbiano una profonda, comune radice.

Questi quattro fiumi, partendo dal Gottardo, tracciano una sorta di croce. Il Ticino, che scendendo a Sud, bagna il nostro Cantone, ma pure Lombardia e Piemonte a noi culturalmente vicine; la Reuss, che defluisce verso Nord; il Reno che inizia il suo lungo viaggio muovendo verso Est; il Rodano, che si dirige ad Occidente. Siamo al centro di una croce ideale che si erge sull'Europa, quasi a ricordarne le radici cristiane.

Il San Gottardo sorgente delle acque diviene così anche il simbolo della via delle genti, il passaggio di merci ed idee, di persone e culture, di eserciti e samaritani, di avventurieri, monaci e pellegrini, che hanno forgiato il carattere delle genti del nostro paese.

Ci ricorda il nostro essere pellegrini, sempre, lungo le strade della storia e della nostra esistenza.

Partire, incontrarsi, stare insieme, ripartire, con nel cuore un'esperienza nuova: questo il significato essenziale di una giornata da vivere su in alto, sentendoci uniti, nella comune vocazione, superando i secoli, ai pellegrini che fin dal Medioevo salivano al Gottardo dalle vallate circostanti.

Ci ritroviamo nel ricordo del grande santo, che fu dapprima monaco benedettino in Baviera e poi Vescovo di Hildesheim in Sassonia. Legò il suo nome

a questo monte solenne e familiare, e impegnò l'intera sua esistenza affinché la civiltà e la cultura dell'Europa fossero "imbevute" di Vangelo.

Salire e stare sul Passo il primo agosto non è appuntamento scontato o solamente di divertimento od evasione. E' ricordo della propria fonte sorgiva, è memoria delle vicende storiche più significative, è impegno di continuare un'alleanza, che non deriva da convenienza ed opportunismo, ma è condivisione di principi e di un unico cammino, al di là della differenza di lingue e culture. Significa riscoprire, con l'impegno di testimoniarli dentro una società sempre più indifferente, quei valori cristiani che un'Europa pavida e dimentica del suo passato e delle sue radici stenta oggi a voler riconoscere, ma senza i quali la sua storia non potrà che impoverirsi e la sua civiltà decadere.

IL 21 APRILE 2013 NICOLÒ RUSCA VERRÀ BEATIFICATO

21 aprile 2013: questa è la data in cui a Sondrio si svolgerà il solenne rito di beatificazione dell'arciprete Nicolò Rusca.

Lo scorso 19 dicembre Benedetto XVI, dopo aver ricevuto in udienza il cardinale Angelo Amato, autorizzò la Congregazione per la causa dei Santi – di cui Amato è prefetto – a pubblicare il decreto relativo al “martirio del Servo di Dio Nicola Rusca, Sacerdote diocesano; nato a Bedano (Canton Ticino) nel mese di aprile 1563 e ucciso in odio alla fede a Thusis (Svizzera) il 4 settembre 1618”.



L'annuncio è stato dato il 19 giugno scorso, a Sondrio, dal vescovo della diocesi di Como monsignor Diego Coletti.

La nostra Parrocchia ha modo di rallegrarsi di questo annuncio. Nicolò Rusca, come noto, fu nostro Parroco dal 1587, anno in cui fu ordinato sacerdote, al 1589. Fu poi chiamato a reggere la Parrocchia di Sondrio che lo vide protagonista (pastor bonus) nella difesa della fede cattolica allora fortemente compromessa dall'avanzare della Riforma in Valtellina. Proprio per questa sua incrollabile fermezza e perseveranza nel confutare le tesi riformiste, fu invisato alle autorità grigionesi che lo fecero imprigionare a Thusis dove, torturato, trovò la morte il 4 settembre 1618.

La nostra comunità, unitamente a quella di Bedano, che lo onora quale concittadino, sarà ben lieta, e dovrà farsene un dovere, di festeggiare questo particolare evento. Nel prossimo Bollettino di Natale speriamo di essere più precisi in merito.

Ricordiamo intanto il Beato Nicolò che, riprendendo la riflessione di monsignor Marco Zubiani, arciprete di Sondrio, “pur essendo cambiati i tempi, ha molto da insegnarci. E' un'occasione preziosa per porre al centro di tutto il valore della fede, da testimoniare ogni giorno, con un'attenzione particolare alla costruzione di una comunità cristiana attenta ai problemi del mondo d'oggi e alla necessità di un dialogo inter-confessionale e inter-religioso”.

BREVE CRONACA DELLA VITA PARROCCHIALE E DELLA COMUNITÀ.

19 marzo.

Con un tempo uggioso, festeggiamo San Giuseppe con l'Eucarestia in Santa Maria di Corte. La chiesa era gremita per onorare questo umile uomo che, seppur di nobile discendenza, si ritrovò falegname a tirar grande, assieme all'altrrettanto umilissima sua sposa, un figlio, e che Figlio...

L'incanto dei doni, sotto gli spronanti inviti del banditore Keo, ha dato buoni risultati. Il contabile ha registrato un incasso che si avvicinava ai chf. 700.00. Grazie di cuore a tutti anche da parte dei fabbricieri dell'Oratorio.

1° aprile.

In tutto il Cantone, quindi anche da noi, è giorno d'elezioni comunali.

I cittadini di Sessa e Monteggio hanno scelto i loro rappresentanti (Consiglio Comunale) e i loro amministratori (Municipio) per i prossimi quattro anni, recandosi numerosi alle urne.

A Sessa risultarono eletti, per il Municipio, i signori Sergio Antonietti (tacitamente eletto Sindaco), Nicola Fiani (purtroppo scomparso qualche settimana più tardi e che fu sostituito da Luca Salvarezza), Franco Caravatti (Vice-Sindaco), Guido Oehen e Giuliano Zanetti.

A Monteggio il sovrano ha voluto in Municipio Piero Marchesi, che un mese più tardi sarà poi eletto Sindaco, Massimo Tavoli, Cecilia Beti, Vittorino Papa, Caterina Scotti, Daniele Toletti e Pietro Riva (Vice-sindaco).

A tutti auguri di buon lavoro e di saggia gestione della cosa pubblica!

8 aprile.

E' giorno di Pasqua! E' giorno di grande gioia per tutta la Chiesa, e quindi anche per la nostra piccola comunità. Cristo è risorto! Veramente è risorto! In una chiesa gremita abbiamo ripetuto l'annuncio e il saluto che in tutto il mondo cristiano ci si scambia in questo giorno.

E' augurio di pace che ci accompagnerà tutto l'anno, con la speranza che non resti vano proposito.

I 40 giorni che seguono la Santa Pasqua ci sollecitano a viverlo questo messaggio, che si rinnova con l'Ascensione e la Pentecoste, per poi assumere particolare significato con la Festa del Corpus Domini che in Parrocchia viene

ricordata con una solenne processione anche quest'anno ben frequentata. Grazie anche alla Confraternita che ha collaborato, come da tradizione, alla buona riuscita di questa funzione.

12 maggio.

Salutiamo in S. Martino i Cantori di Pregassona e gli ospiti del Coro Nivalis di Chiavenna. I maestri Luigi De Marchi e Leonardo Del Barba con i loro cantori ci hanno deliziato per oltre un'ora con un concerto vocale straordinario sia per i contenuti musicali ma anche per l'interpretazione dei brani. Commovente il canto finale del "Signore delle Cime" dedicato a Nicola Fiani.

Dopo la tradizionale cena in sant'Orsola, i coristi ci hanno augurato in musica la buona notte in piazza a Sessa.

13 maggio.

E' grande festa per un gruppo di 12 ragazze e ragazzi della nostra Parrocchia. Dopo mesi di preparazione alla guida di Don Alessandro coadiuvato dalle catechiste Stefania Zarri, Sandra Colosso e Natalie Cossu, Jacqueline Borin, Giulia Guidicelli, Kevin Berger, Riccardo Borin; Francesco Nero, Nicolas Logorio, Mirko Pedrazzini, Samuele Alli, Serena Neiviller, Jennifer Patellaro, Alice Bassani e Matilde Sacchi (da sin. a destra e dall'alto in basso sulla foto) hanno ricevuto in San Martino la loro 1.a Santa Comunione.

Ai neo comunicati un augurio di poter pienamente e consapevolmente vivere questa loro nuova realtà e alle catechiste un sincero grazie per il lavoro svolto.



22 maggio.

Festa di Santa Rita. Seppure giorno feriale, accorrono in molti a ricordare questa Santa cara non solo alla popolazione di Termine. A Santa Messa terminata sono state distribuite moltissime rose, cosa che si è ripetuta poi il susseguente sabato, al termine della celebrazione della messa pre-festiva. A testimonianza della numerosa partecipazione e della generosità della gente di Termine i fabbricieri di Santa Rita consegnano al contabile della Parrocchia oltre chf. 1500.00 di offerte raccolte durante le Messe. Altri chf. 500.00 sono stati destinati all'Associazione Amici di Padre Luigi Geranio.

Il giorno di Pentecoste i terrieri di Termine, come da tradizione, hanno organizzato una festa campestre che ha visto i prati antistanti la chiesetta brulicare di gente in allegro convivio.

Grazie a tutti per l'impegno e la volontà a voler mantenere viva questa tradizione!



10 giugno.

Su iniziativa di alcuni volonterosi, nell'amenissimo prato che circonda la chiesa di S. Francesco alle Fornasette si è voluto organizzare una raccolta di fondi a favore delle opere di Padre Luigi Geranio, missionario recentemente scomparso ma la cui memoria è ancora

ben viva nella nostra gente.

Quasi duecento persone hanno partecipato a un pranzo il cui ricavato, di oltre chf. 2500.00 è stato completamente devoluto all'Associazione Amici di Padre Luigi Geranio, i cui membri, o meglio una parte di loro, in queste ultime settimane, si trovano in Tanzania per collaborare all'avanzamento dei lavori di completamento del dispensario-ospedale di Katandala, quartiere della città di Sumbawanga.

Ad Anna e Lelia, principali promotrici dell'evento e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della giornata un grazie di cuore.

1° agosto.

All'omelia della Santa Messa ci viene ricordato come le comunità montane di Uri, Svitto e Nidvaldo si allearono per affrancarsi dalla signoria asburgica promettendo "di prestarsi reciproco aiuto, consiglio e appoggio...a salvaguardia delle persone come delle cose dentro le loro valli...".

Questo atto di indipendenza fu steso "Nel nome del Signore" e applicato "se il Signore lo consente" poiché solo in Dio essi avrebbero trovato coraggio e co-

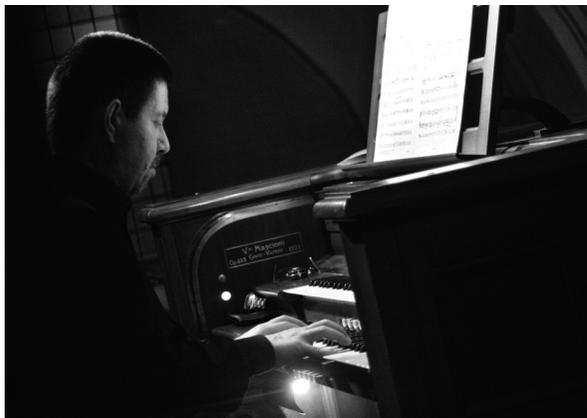
stanza per mantenere fede agli impegni presi. Solidarietà, reciproco aiuto, solidale rispetto, erano, e sono, i valori che stavano e stanno alla base del nostro libero stare assieme. Da qui l'invito a volerli mantenere, sviluppando, forti della nostra cultura cristiana, la solidarietà interna ma anche quella verso l'esterno, proprio perché non dobbiamo aver paura di guardarci attorno, disponibili e capaci di aprirci agli altri.

I festeggiamenti del Natale della Patria hanno poi trovato degna cornice la sera del 1° agosto sui prati antistanti le scuole comunali di Sessa. Dopo la parte ufficiale che ha visto il Sindaco di Monteggio Piero Marchesi tenere circostanziata allocuzione, la festa è continuata tra falò, fuochi artificiali, musiche e una marea di gente che ha animato questo particolarissimo e patriottico evento al quale molto teniamo.

Le solennità dell'Assunta, con il pellegrinaggio al Santuario di Trezzo, nonché la patronale di San Rocco a Beredino hanno chiuso il ciclo estivo (con un torrido agosto) degli eventi religiosi e civili che caratterizzano la nostra vita di comunità.

Concludiamo queste nostre cronache ricordando la chiusura (ma quando ci leggerete saranno già riaperte) delle nostre scuole elementari e dell'infanzia. Ci auguriamo che allievi e docenti abbiano trascorso delle ottime e meritate vacanze. Per il nuovo anno scolastico, buon lavoro a tutti, in particolare alla docente e ai bimbi della scuola dell'infanzia di Sessa che ritroveranno una rinnovata, ingrandita e più accogliente sede scolastica.

CONCERTI D'ORGANO A SESSA



Come preannunciato il nostro organo è stato il protagonista di due concerti che, grazie all'iniziativa dell'Associazione "Amici dell'Organo di Sessa-Monteggio", hanno deliziato un buon numero di appassionati della musica organistica.

Il 22 aprile ha avuto luogo il concerto inau-

gurale di quella che potrebbe diventare, da isolata iniziativa, una ricorrente manifestazione.

Per l'occasione è stato invitato il Mo. Livio Vanoni, ottimo interprete di musica organistica e, a livello ticinese e svizzero, uno dei maggiori conoscitori dei segreti dell'organo.

Non siamo critici musicali per cui ci limiteremo a dire che i brani eseguiti, tra i quali una composizione del nostro Mo. Luigi De Marchi, hanno ottenuto il plauso dei presenti al concerto.

Sono stati eseguiti brani di autori notissimi quali Bach, Mendelsohn o Franck, ma anche di autori minori ma non per questo meno apprezzabili. Noto, a nostro modo di sentire, l'intepretazione della "Pièce héroïque" di Cesar Frank, che ha messo in risalto, oltre che l'eccellente acustica della nostra chiesa, la potenza dello strumento e la maestosità del brano.

Una serata che è stata di buon auspicio anche per i fautori del concerto, ben intenzionati a continuare e a sviluppare il loro progetto.

Infatti il 10 giugno abbiamo avuto il grande piacere di ospitare nella nostra chiesa un altro organista ticinese nella persona di Giovanni Galfetti, accompagnato da Carlo Bava, grande interprete di un umilissimo strumento quale la ciaramella ma che il Maestro di Verbania ha saputo esaltare dialogando, talvolta con spericolate acrobazie tecniche, con l'organo.

Gli attenti e incuriositi ascoltatori sono rimasti stupiti nell'ascoltare brani eseguiti con due strumenti così dissimili ma che i Laetimusici, Galfetti e Bava appunto, sono stati capaci di avvicinare, anzi di fonderne suoni e ritmi.

Un concerto fuori dall'ordinario, che ha richiamato a Sessa un folto pubblico. L'associazione, confortata dall'esito di questa prima esperienza musicale, vuole sviluppare la sua attività proponendo nuovi concerti il prossimo anno. Anche noi, dalla Parrocchia, siamo grati per queste iniziative, che, va sottolineato, sono state rese possibili anche grazie a contributi di enti pubblici e privati quali i Comuni di Sessa e Monteggio, l'Ente Turistico Malcanonese, Migros percento culturale e le Banche Raiffeisen del Malcantone.

IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Il 27 aprile scorso si è tenuta l'Assemblea Parrocchiale ordinaria che, alla presenza di 26 persone, ha affrontato un ordine del giorno di 9 trattande.

Di spicco risultava l'esame dei conti della Parrocchia e del Beneficio che l'Assemblea ha approvato.

I conti, che possono essere consultati nel sito della parrocchia www.parrocchiasanmartino.ch, presentano, per la gestione corrente, un utile d'esercizio di chf. 4'227.00, mentre che il capitale proprio della Parrocchia si è consolidato a chf. 216'320.00.

Dopo le elezioni comunali, si completa la formazione del Consiglio Parrocchiale che risulta ora così composto

Keo Zanetti	Presidente	Graziella Ballinari-Delfini	Vice-Presidente
Don Alessandro De Parri	Membro	Fabrizio Tami	Membro/V. Seg.
Luca Salvarezza	Membro*	Caterina Scotti	Membro**
Lindo Deambrosi	Membro/Segretario		

Il Consiglio Parrocchiale ha poi riconfermato nella carica di contabile Pietro Riva.

* in rappresentanza del Municipio di Sessa

** in rappresentanza del Municipio di Monteggio

NB. Luca Salvarezza ha sostituito il compianto Nicola Fiani, delegato del Municipio di Sessa, scomparso a pochi giorni dalla sua elezione in Consiglio Parrocchiale.

Durante la primavera sono iniziati i lavori di rinnovo del vigneto di San Martino. L'azienda viti-vinicola Ghidossi di Cadenazzo dopo aver eliminato il vecchio impianto, ha proceduto alla sistemazione e preparazione del terreno dove state messe a dimora oltre 9000 barbatelle di Merlot. Il vigneto entrerà in produzione fra 3-4 anni.

Il Consiglio Parrocchiale, in collaborazione con i signori Ghidossi, intende sottolineare i lavori con un piccolo ma significativo evento, probabilmente in ottobre.

Ai nuovi viticoltori un grazie da parte del Consiglio Parrocchiale per aver voluto dare una svolta imprenditoriale alla gestione del vigneto parrocchiale e auguri di buon lavoro.

Dopo la pausa estiva il Consiglio riprende la sua attività riunendosi mensilmente.

I problemi da affrontare non sono pochi. La caldaia che assicura il riscaldamento della casa parrocchiale è giunta al limite della sua operatività e anche le autorità preposte alla sorveglianza degli impianti di combustione ci impongono di rivedere la faccenda.

L'organo Mascioni, a quasi 30 anni dalla sua ultima revisione, necessita di un completo e accurato esame. Si parla di settimane di lavori. La cosa non è per domani ma l'intervento va accuratamente pianificato.

Lo stato di degrado dell'esterno del campanile ci preoccupa non poco. Ma mettere mano a questa opera comporta notevoli investimenti che la Parrocchia, da sola, non può affrontare.

Anche il meccanismo che regola gli orologi del campanile da immemorabile tempo fa le bizze e vedere i quadranti esterni indicare strampalate ore non è certo un bel biglietto da visita per il nostro villaggio.

Come vedete, temi e problemi non mancano, è il resto (leggi soldi) che fa difetto. Ma siamo indefettibili ottimisti e siamo certi d'aver la Provvidenza dalla nostra parte.

IL BOLLETTINO DI 50 ANNI FA

Scorrendo le ingiallite pagine dei bollettini del 1962, mi cade sotto gli occhi una notizia di cronaca

che oggi verrebbe giudicata con sufficienza e malcelato sprezzo. E' invece una testimonianza della fede nella Provvidenza della nostra gente. L'altro estratto del Bollettino invece, è una franca riflessione del Prevosto d'allora sul patriottismo dei nostri conterranei dell'epoca e sulla loro propensione a mischiare inopinatamente il sacro con il profano.

Ma lasciamo al lettore d'oggi leggere e giudicare, se del caso, l'avvenimento con pacato distacco.

Carissimi,

...

Dall'ultimo Bollettino uscito sulla fine di giugno, di cose in parrocchia, belle e brutte, certamente ne sono capitate – vi è chi vede soltanto il bene, vi è chi vede soltanto il male, per essere giusti bisogna guardare in faccia a tutte le realtà.

...

La siccità del mese di luglio minacciava i raccolti dell'annata. A Vezio non ce ne siamo accorti (il Prevosto era in campeggio con i ragazzi della parrocchia. NdR) ma tornati a Sessa abbiamo visto la Campagna arsa dal sole.

Che fare? Bisognava pregare e fare penitenza. Ho indetto un triduo di processioni a S. Maria di Corte nei giorni 22, 23 e 24 luglio. Ma l'acqua non venne. Abbiamo insistito a pregare e finalmente la domenica 29 è giunto in serata un primo acquazzone. Eppure qualcuno temeva che piovesse! Roba da matti! Altri acquazzoni sono seguiti ed ora sembra che i danni della siccità siano in buona parte scongiurati. Bisogna ringraziare il Signore!

...

Il primo agosto ha avuto anche da noi in serata la sua tradizionale manifestazione. Musica, discorsi, balli. A Ponte Cremenaga ha parlato il Prof. Ugo Fasola. A Sessa ha parlato l'egregio Prof. Antonio Pani.

M'han detto che è stato breve e felice. Io non l'ho potuto ascoltare perché ero impegnato in Chiesa. Avrei tuttavia partecipato volentieri alla manifestazione patriottica se gli organizzatori della stessa avessero avuto il buon senso di accordarsi con me per gli orari in tempo utile. Ma il prevosto, perché si sforza di fare il suo dovere, lo si considera come un guastafeste e lo si ignora volentieri. Lo stesso non ha ignorato tuttavia di aver prestato agli organizzatori una bella bandiera per la commemorazione del 1° Agosto!

E quando vide che la bandiera avrebbe servito anche per decorare il festino da ballo (sic)...non ha avuto paura di riprenderla, piegarla e mettersela sotto il braccio sotto gli occhi di tanti spettatori ticinesi, confederati ed esteri.

Un atto inconsulto? Lo si giudichi come si vuole.

...se i giurati del Grütli fossero stati delle banderuole o dei ballerini (! NdR) la Confederazione Svizzera non sarebbe mai nata o sarebbe nata morta!

I nostri paesi hanno bisogno di persone di fiducia. Non basta avere un buon mestiere, non bastano neppure l'intelligenza e i soldi per meritarsi la fiducia totale dell'ambiente in cui si vive, bisogna essere persone rettilinee (così nel testo NdR) di carattere, di coscienza, capaci e fieri di lottare contro ogni forma d'ingiustizia, d'ipocrisia, d'immoralità.

Ce ne sono ancora in giro oggi di queste persone?

Da " Squilla di S. Martino" agosto 1962, Don Filippo Milesi.

Il 21 ottobre 2012 si terrà, a St, Antonino, la

Giornata Missionaria

Missio Ticino, che coordina l'evento, nell'ambito del tema che caratterizza questa giornata

"Aperti alla Parola", ha invitato come ospite della manifestazione la Tanzania, dove appunto le comunità cristiane si ritrovano per discutere della loro esperienza quotidiana o affrontare temi comunitari.

E anche il lavoro di Padre Luigi Geranio, Padre Bianco missionario in Tanzania e noto anche in Parrocchia, sarà tema di discussione e riflessione durante la giornata.

In Parrocchia si intende sottolineare questa giornata con una funzione particolare.

I dettagli seguiranno agli albi delle nostre chiese.

L'INTERVISTA

Da tempo immemore, in Parrocchia vi è un gruppo di persone che, in assoluta discrezione e silenziosamente, svolge un lavoro importante e fondamentale e la sua presenza assicura

una vitalità ecclesiale all'interno della nostra comunità il cui valore è pressoché sconosciuto.

Con questa intervista alla Presidente del Gruppo Donne Santa Rita, signora Lilia Baghin, vogliamo far conoscere meglio e più da vicino questa bella realtà parrocchiale.

Redazione) *Da quando esiste ed è stato formato il Gruppo Donne Santa Rita?*

Lilia Baghin) Il 14 novembre 1954, a seguito di una circolare inviata dall'allora Prevosto Don Filippo Milesi a tutte le mamme e spose della nostra Parrocchia, fu fondato il Gruppo Donne Santa Rita, e questo su precise indicazioni e sollecitazioni dell'Azione Cattolica Ticinese.

R.) *Quali sono gli scopi del Gruppo?*

LB) Il Gruppo è una realtà ecclesiale ed un segno concreto nella Parrocchia che si esprime attraverso la devozione all'Eucarestia, alla Vergine Santissima, alle esigenze della Parrocchia e del Prevosto. La vita del gruppo è sostenuta da incontri mensili.

R.) *Attualmente come è strutturato il vostro Gruppo?*

LB) Il Gruppo è retto da un Consiglio composto da una Presidente, una vice Presidente nella persona di Nicoletta Geranio. Segretaria è la signora Mariangela Cavadini, mentre che le finanze sono affidate alla sig.a Anna Zanetti. Inoltre vi sono 4 Consiglieri, cariche ricoperte dalle signore Elda Castellari, Valeria Beltrami, Irma Robbiani e Carla Rossi.

R.) *Quali sono le principali attività del Gruppo?*

LB) Il Gruppo esprime la sua vitalità ecclesiale attraverso i mercatini (banco del dolce, vendita crisantemi) che vengono organizzati regolarmente durante tutto l'anno, attività che mira a raccogliere fondi per il sostentamento della Parrocchia e delle Missioni.

Nei compiti affidati al Gruppo vi è pure la pulizia straordinaria della nostra Prepositurale.

R.) *Quanti sono attualmente i membri del Gruppo?*

LB) Sono 29 le consorelle che oggi fanno parte del Gruppo.

R.) *Avete un assistente spirituale?*

LB) Sì, siamo assistite dal nostro Prevosto don Alessandro.

R.) *Quante volte vi riunite durante la vostra attività annuale e dove?*

LB) Gli incontri mensili sono fissati al 1° venerdì di ogni mese, e ci si ritrova in Prepositurale per l'Adorazione del Santissimo la recita del Santo Rosario e per assistere alla Santa Messa.

Poi, fedeli ad una tradizione introdotta da Don Milesi, ci spostiamo in sala parrocchiale per condividere con il nostro assistente spirituale una fraterna agape.

R.) *Cosa vi proponete per il futuro?*

LB) Il nostro Gruppo è una solida realtà sotto tutti i punti di vista. Come più sopra citato, prosegue instancabilmente e con perseveranza nelle sue molteplici attività. Auspichiamo nuove adesioni di persone che condividono lo stesso spirito e zelo del Gruppo.

R.) *Perché un "gruppo donne" in Parrocchia?*

LB) Questo ad immagine di Maria Santissima, la madre di Gesù, ed altre Pie Donne, che hanno partecipato e collaborato alla vita pubblica del Maestro, e questo fin sotto la Croce. Non è un caso che nella vita della Chiesa siano proprio le donne a sostenere maggiormente la Fede, la devozione a Cristo e ad assicurare servizi all'interno della Parrocchia. Tutto ciò è linfa vitale per la Chiesa.

A dimostrazione di questa affermazione, va ricordato che alcuni membri del nostro Gruppo, sono fedeli Fabbricieri degli Oratori, realtà che costituiscono i centri vitali della vita stessa della Chiesa sul nostro territorio.

Ringraziamo Lilia Baghin per averci voluto concedere questa intervista che si propone di rendere più visibile il lavoro del Gruppo Donne Santa Rita di Sessa-Monteggio. A lei e a tutte le Consorelle un grazie di cuore per la loro instancabile e, diciamo pure, indispensabile attività.

EVENTI PARROCCHIALI LIETI E TRISTI

Matrimoni

Il 9 giugno, in San Martino, si sono uniti nel sacro vincolo del matrimonio **Christian Cereghetti** e **Claudia Baghin**. Funsero da testimoni Davide Molteni e Daria Gamboni.

Ai neo sposi auguri di una felice vita matrimoniale.

Battesimi

29.4 **Emma Cavarrella**, di Nicola e Lisa n. Tamagni, Monteggio, ricevette il battesimo in S. Martino alla presenza dei padrini Oreste Fuoco e Maria Cavarrella

27.5 **Sara Antiga**, di Marco e Nadia n. Lotto, Sessa, fu battezzata nella nostra Prepositurale con a fianco i padrini Stefano Vivarin e Monica Antiga

3.6 **Tommaso Beti**, di Daniele e Francesca n. Molteni, abitanti a Mendrisio ha ricevuto il sacramento del Battesimo nell'Oratorio di Santa Rita a a Termine. Ebbe quali padrini Ferruccio Beti e Cristina Molteni.

0.6 **Miriam Marta Neiviller**, di Vincenzo e Julia n. Gübel di Sessa (Bonzaglio) è stata battezzata in San Martino. Rolf Bühler e Marta Rossinelli furono i suoi padrini.

Nel precedente bollettino siamo incorsi in alcune imprecisioni nell'annunciare il battesimo di **José Martin Leon** di Juan Leon e Maria José n. Lau. Padrino e madrina furono Walter e Monica Müller. Ci scusiamo con tutti gli interessati per l'involontaria svista.

A tutti questi nuovi cristiani diamo il più affettuoso benvenuto nella comunità parrocchiale.

I nostri morti

Eufrasia Silva Comisetti.

Due giorni prima di compiere 101 anni, ha lasciato questa vita terrena Eufrasia Silva, di Molinazzo di Monteggio.

Figlia di Giuseppe Comisetti della Bruciata e di Lena n. Monti di Magliaso, apprese, come molte giovani del tempo, la professione di sarta. Alla fine degli anni 30 incontrò Manlio Silva, che diventò suo marito e con il quale fondò, sempre a Molinazzo, numerosa famiglia.

Molti di noi la ricorderanno solerte a servire la clientela dell'Osteria della Posta a Molinazzo, esercizio che gestì a partire dagli anni 60 dello scorso secolo. Trascorse la sua quiescenza dapprima in famiglia per essere in seguito ospite della casa di riposo al Soo di Bombinasco. Gli ultimi anni della sua vita li passò a Castelrotto, in casa anziani, dove decedette lo scorso 10 marzo.

Eufrasia riposa ora nel nostro Camposanto. Alla famiglia, e in particolare ai figli, sincere condoglianze.

Iva Pitton-Zarri

Da Sullens, nel canton Vaud, ci giunge notizia della scomparsa della signora Iva Pitton-Zarri, originaria di Bedigliora ma nata a Monteggio da Giovanni Domenico Zarri e Angiolina Vananti.

Dopo la prima gioventù trascorsa in paese, nel 1939 sposa Albert Pitton, che lavorava allora all'albergo Pesce di Ponte Tresa. La giovane coppia si trasferisce nel canton Vaud dove nasceranno i figli Oskar e Fernand.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, rimane purtroppo vedova nel 1990 e 2 anni più tardi perderà il figlio Oskar, vittima di un incidente di montagna.

Ha trascorso gli ultimi anni della sua vita a Sullens dove, il 9 aprile, è serenamente spirata all'età di 95 anni. A tutto il vasto parentado le nostre più sincere condoglianze.



Nicola Fiani

Il 13 maggio scorso, ci siamo riuniti in San Martino per dare l'ultimo saluto ad un amico che qualche giorno prima ha lasciato nel dolore una moglie, una famiglia, una comunità.

Durante le esequie di Nicola, Keo Zanetti, a nome del Consiglio Parrocchiale e di tutta la popolazione della nostra Parrocchia e non solo, ha esternato il

suo cordoglio per la scomparsa di un collega ma soprattutto di un amico, esprimendosi così:

“Le nostre parole sono piccole e inadeguate di fronte ad un dolore così immenso e incomprensibile; ma la fede nel Signore, anche quando vacilla sotto i colpi della prova più tremenda, ci chiede di alzare lo sguardo, di non fermarci alla tragedia del Venerdì Santo, ma di guardare all'alba della domenica di Pasqua, alla vittoria del Signore sulla morte!

Guardiamo insieme Gesù risorto, guardiamo Lui che è vivo nella gloria del Padre; guardiamo i Santi, i nostri cari, e oggi Nicola, che già vivono nella stessa gloria, nella stessa luce e pace.

E un po' di pace, di speranza, possiamo ottenerle anche tutti noi, pensando alla vita giusta e buona di Nicola.

Noi tutti, a partire da te Morena, passando dal Consiglio Parrocchiale, alla politica, al paese, al lavoro, siamo testimoni di come Nicola abbia vissuto tutto guardando il Signore e vivendo il più grande e unico comandamento di Gesù che è quello dell'amore! Nel sorriso di Nicola abbiamo ricevuto amore e benevolenza; nella sua disponibilità, amore ed accoglienza; nella sua generosità amore e gratuità!

Per tutto questo e per molto di più, chiedo a me, e mi permetto di chiederlo a voi, di avere nel cuore una grande, vera e profonda gratitudine per Nicola e per il moltissimo che nel tempo della sua vita terrena (così misteriosamente breve), ci ha regalato. E siamo certi che tutto il bene, il molto bene da lui compiuto non solo sarà, è, per lui la chiave per aprire la porta del Paradiso, ma è anche per noi motivo di orgoglio per essere stati suoi amici e sprone costante per migliorarci ogni giorno e per imitare di più il nostro carissimo Nicola, fino al giorno in cui saremo ancora tutti insieme e per sempre!”

E ancora, i suoi nipoti, hanno offerto il loro dolore al Signore invocandolo così:

“Per zio Nicola, perché il suo amore per noi tutti e la sua tua immensa generosità sono stati e saranno sempre esempio e modello di vita da seguire. La sua dolce presenza che ha riempito di gioia la nostra infanzia ci guidi anche in questo momento tanto triste, adesso che la sua nuova casa è stata scelta e progettata da mani che non sono sue, ti preghiamo...”

E anche noi, pensando a Morena, alla famiglia a Sessa e a Peschici, condividiamo questa tristezza, questo dolore, ma al contempo siamo grati a Nicola per i valori che ha voluto lasciarci in eredità.

Eugenio Rezzonico

A 82 anni, il 12 giugno, ci ha lasciati Eugenio Rezzonico che molti in paese ricorderanno per le sue frequenti visite alla famiglia della consorte Gilda Negrinotti.

Luganese e patrizio di Castagnola, era comunque molto legato al nostro territorio e alla nostra gente in particolare a Termine, dove non mancava di partecipare, fra l'altro alle feste di Santa Rita.

Alla moglie Gilda, alle figlie e a tutto il vasto parentado, sincere condoglianze.

Gianmarco Pina

Il nostro villaggio è stato profondamente scosso dalla tragedia che ha colpito la famiglia Pina che ha perso, in un terribile incidente automobilistico, il figlio Gianmarco. La notte tra il 14 e il 15 giugno questo allegro ragazzo di poco più di 18 anni ha trovato la morte sulle strade di Longhirolo, al rientro da una festa trascorsa con suoi coetanei e amici.

Gianmarco, che abitava al Pianazzo e aiutava il padre al circolo delle Motte, era conosciuto anche a nel nostro paese dove spesso dava un colpo di mano alla mamma Elena nella gestione dell'Osteria Centrale a Sessa. Di questo ragazzo generoso che ha donato i suoi organi, ricorderemo soprattutto la sua spontanea allegria e disponibilità. Ad Elena e alla famiglia, esprimiamo sentimenti di cristiano cordoglio.



Valerio Bianchi

Eravamo consapevoli della sua cagionevole salute, ma nessuno di noi si aspettava che Valerio ci lasciasse repentinamente e, malgrado i suoi 84 anni, così presto.

Valerio, originario di Bioggio, lo abbiamo conosciuto attivissimo nel suo lavoro di rappresentante di commercio che gli ha permesso di farsi una vasta cerchia di conoscenti un pò in tutto il Ticino ma soprattutto a Sessa, paese dove ha conosciuto la moglie Jolanda Bertoliatti e dove si stabilì definitivamente nel 1987.

Ma Valerio era pure noto per la sua bravura nel gioco delle bocce, dote che lo ha portato a praticare questo sport a livelli di eccellenza, soprattutto sui bocciodromi ticinesi.

Ritiratosi dalle competizioni negli anni 80', trascorse una tranquilla pensione in paese, prima di essere ospite della casa anziani di Castelrotto, dove è spirato il 3 luglio. Di Valerio ricordiamo la sua discrezione, affabilità e modestia. Di lui serberemo certamente grata memoria. Alla moglie Jolanda e a tutta la famiglia sincere condoglianze.

Radegonda Govi

Quasi a voler seguire l'Assunta, il 16 agosto, in punta di piedi ci ha lasciato la decana di Bonzaglio, l'ultima abitante "verace" di questa piccola frazione della nostra Parrocchia.

Gonda, così l'abbiamo sempre conosciuta, era nata da Isidoro Rossi, fratello del Cav. Giovanni Rossi, e da Giulietta nata Trezzini. E' con riverenziale rispetto che abbiamo seguito le vicende che hanno accompagnato la sua umile, laboriosa vita completamente dedicata alla casa e alla famiglia. A due anni diventa orfana della mamma, viene cresciuta per qualche tempo dai parenti, per poi seguire il padre che si risposò con Margherita (Ghita) Marchesi, sorella della compianta maestra

Main e di Milia di Santa Maria di Corte. Gonda non lasciò mai il paese. Nel 1945 si sposa con Giovanni Govi, che le darà quattro figli. Una vita, la sua, spesa tra la casa, i campi, l'aia e la stalla da rigovernare. Mai un momento di sosta, se non per assolvere i suoi doveri di cristiana, devota alla Santa Vergine, alla "sua" Madonna di Santa Maria di Corte.

E giungono gli anni della vecchiaia, trascorsi finalmente con serenità in casa propria, attorniata dai figli e dai numerosi nipoti. Da qualche anno, dopo essere stata ospite in casa dei figli, si era ritirata in casa anziani a Castelrotto.

Gonda lascia un grande vuoto nella sua famiglia ma anche nella comunità, che vede scomparire con lei una delle ultime donne di un tempo che hanno dedicato tutta la loro esistenza alla famiglia e al lavoro, e questo senza mai chiedere nulla per loro stesse. Abbiamo accompagnato Gonda al Camposanto, ricordandola e ringraziandola per l'esempio e i valori di vita che ci ha tramandati.



Gonda in pellegrinaggio a Lourdes

ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Pubblichiamo le offerte ricevute e registrate tra il 2.2.2012 e il 19.7.2012. Gli importi non comprendono i versamenti relativi al contributo volontario. La redazione si scusa per eventuali involontarie inesattezze, errori o dimenticanze. Il Consiglio Parrocchiale ringrazia tutti i benefattori per la loro generosità.

PRO BOLLETTINO

Chf. 15.00 Cecila Caravatti, Sessa.

Chf. 20.00 Daniela Trezzini, Barico. Urs Schmid, Sessa. Giovanna Alberti, Mas-sagno. Alma Gianferrari, Molinazzo. Franco Spadini, Savosa. Virginio Cavadini, Berna. Marzio Caravatti, Bonzaglio. F+M Govi, Bellinzona. Giannina Bottaro, Sessa. Valeria Devittori, Arosio. Edgardo Alberti, Embrach.

Chf. 25.00 E. e D. Marchesi, Molinazzo. Margarethe Hafner, Lisora. Dario Bertoliatti, Renens. Luigina Pedrini, Ramello. Clara Gatti, Molinazzo.

Chf. 30.00 Giordano Loss, Ramello. Sonja Di Zio, Berna. Iris Manfrini, Croci-vaglio. Myriam Zanetti, Sessa. Luciana Genini-Lombardi, Giubiasco. Primo Pasquini, Sessa. Tiziana Robbiani, Sessa. Kurt Abt, Muttenz. Franco Ballinari, Lugano.

Chf. 40.00. Franco Caravatti, Costa.

Chf. 50.00 Michel Blandin, Lausanne. Graziella Ballinari-Delfini. Norberto Poretti, Bonzaglio.

Igea Bottani-Trezzini, Sorengo. Giancarlo Delmenico, Novaggio. Mario Cas-sina, Sessa.

Fam. Vicari-Sciogli, Caslano. A.+P. Cafiero, Muri. N.N. Ramello. Charles Balma, Crans-Montana.

Chf. 60.00 Guido Passera, Monteggio.

Chf 100.00 Anna Chinetti, Fornasette. Gabriele Poretti, Suino. Sergio Balzaretti, Sessa.

Chf 157.00 Parrocchia di Astano, partecipazione ai costi di pubblicazione del Bollettino

PRO S. MARTINO

Chf. 10.00 Denise Schmitt, Ginevra.

Chf. 20.00 Clara Baiardi, Ponte Tresa in mem. di Eufrosia Silva-Comisetti e Va-lerio Bianchi. Valeria Zanetti, Bellinzona. Silvia Badi, Crocivaglio. Umberto Tar-chini, Purasca, in mem. di Nicola Fiani. Carmen Canova-Galeazzi, Sessa. Mons. Ernesto Storelli, Lugano. Fam. Trezzini, Renens. L.+E. Ballinari, Massagno. Gio-

vanna Alberti, Massagno. Aldo Jermolli, Sonviller. Mattia Viola, Ligornetto. Lorenza Pfund, Savosa. Max Manfrini, Carouge. Kurt Abt, Muttenz. Luciano Cereghetti, Chiasso. Liliana Gandolfi, Sessa. Mario Caravatti, Monteggio.

Chf. 25.00 Gilberte Deambrosi, Lausanne. Dario Bertoliatti, Renens

Chf. 30.00 Rachel Marchesi, Petit Lancy. Fede Rossi, Bonzaglio. Paolo Geranio, Termine in mem. di Nicola Fiani. Rosa Tarchini, Ponte Tresa. Corrado Antonini, Magliaso. Aimar Sergio, Neggio. Luciano Negrinotti, Sessa. Maria e Clara Marcoli, Biogno. D. Bertoliatti, Renens. Stefano Braido, Torricella.

Chf. 40.00 Luigi Cerutti, Castelrotto. Orsolina Tramezzani, Ponte Tresa. Graziella Mercolli, Minusio.

CHF. 50.00 Giordano Loss, Ramello, in mem. di Nicola Fiani. Fam. Beltrami-Nanni, per foto. Marisa Quadri, Magliaso, in mem. di Nicola Fiani. M.+M. Bellini, Monteggio in mem. di Nicola Fiani. Eugenio Rezzonico, Viganello. Fam. Sargenti-Bertoliatti, Quartino. Fausta Simoni, Sessa. Claudio Crivelli, Ascona. Igea Bottani-Trezzini, Massagno. Michel Blandin, Lausanne. Renzo Colombo, Lugano. Liliana Toletti, Casale Marittimo (I). Pier Baroni, Lugano.

Chf. 60.00 N.N. Bonzaglio, ricordando l'amico Nicola.

Chf. 100.00 Per il battesimo di Miriam Marta Neiviller. Gisella Lasagna, Sessa. S.+R. Fischer, Sessa. Carla e Lodovico Rossi, ricordando il loro 60° di matrimonio. G.+P. Rau, Sessa. Don Alessandro, Sessa. A.+P. Cafiero, Berna. Giuseppina Aliprandi, Camorino. Fortunato Nero, Roncaccio. Costantino Robbiani, Berna. Fam. Ferretti-Galeazzi, Banco. Beatrice Alli, Sessa. Francis Antonietti, Bonzaglio, in mem. di Nicola Fiani.

Chf. 150.00 Germaine Paschoud-Deambrosi, Lausanne. Lilia Baghin, in ricordo del matrimonio di Claudia e Christian.

Chf. 200.00 Massimo Vaglio, Tschirren AG, per microfono Chiesa prepositurale. Ch. Affolter, Lugano. Fulvio Gerosa, Grand Saconnex, in ricordo di Nicola Fiani.

Chf. 300.00 Cesare Lucini, Sagl, Paradiso, in mem. di Nicola Fiani. Colletta Pasquale Neo-catecumenali

Chf. 500.00 Morena e famiglia Giudici in ricordo di Nicola Fiani.

Chf. 840.00 Gruppo Donne Santa Rita, provento del banco del dolce pasquale

Chf. 1160.50 Raccolti durante i funerali di Eufrasia Silva-Comisetti e Nicola Fiani

Chf. 3681.00 Elemosine, lumini periodo marzo-giugno 2012.

Chf. 4975.00 Provento riffa e incanto festa della Madonna del Rosario a Sessa

PRO ORATORIO DI STA MARIA A RAMELLO

Chf. 20.00 R.+U. Bandi-Meier, Bruciata
Chf. 25.00 E. e D. Marchesi, Bruciata. Clara Gatti, Molinazzo
Chf. 40.00 Alma Gianferrari, Molinazzo
Chf. 100.00 Luigina Pedrini, Ramello. Eros Storni, Breganzona

PRO ORATORIO DI S. VALENTINO A CROCIVAGLIO

Chf. 50.00 A.+P. Cafiero, Muri
Chf. 100.00 Claudia Cattaneo, Zurigo
Chf. 230.00 Elemosine e lumini

PRO ORATORIO DI S. FRANCESCO A FORNASETTE

Chf. 30.00 Giovanni Berteza, Locarno
Chf. 50.00 Corale S. Martino, per uso prato. Graziella Meldhal, Beredino.
Chf. 150.00 La comunità neocatecumenale di Sessa e Monteggio
Chf. 482.00 Spese di riscaldamento

PRO ORATORIO SANTI APOLLONIA E ADALBERTO A CASTELLO

Chf. 100.00 Marco Andina, Bologna
Chf. 280.00 Elemosine e lumini

PRO ORATORIO DI STA RITA A TERMINE

Chf. 30.00 Marco Fardo, Noranco. Carmen Canova-Galeazzi, Sessa
Chf. 50.00 P.+G. Beti, i nonni in ricordo del Battesimo di Tommaso. S.+P. Bordon, gli zii Sandra e Pietro in ricordo del Battesimo di Tommaso.
Chf. 100.00 Denise Chaillet, Renens.
Chf. 1848.00 Bussola, elemosine, offerte e lumini febbraio – maggio 2012

PRO ORATORIO DI STA LUCIA A SUINO

Chf. 20.00 L. Moriggia, Sessa.
Chf. 40.00 Alma Gianferrari, Molinazzo
Chf. 50.00 Anna Zanetti, in memoria dei suoi defunti. Fam. Sargenti-Bertoliatti, Quartino
Chf. 92.80 Elemosine e lumini febbraio-maggio 2012.

PRO STA MARIA DI CORTE A SESSA

Chf. 20.00 Tiziana Robbiani, Sessa
Chf. 30.00 Daniela Trezzini, Barico. Sonja Di Zio, Berna. A. Antonietta Cerutti, Castelrotto

Chf. 50.00 Anna Zanetti, in mem. dei suoi defunti. Valeria e Stefano, Bonzaglio in memoria di Nicola Fiani

Chf. 100.00 Marisa Pani, Sessa in mem. di Nicola Fiani. Costantino Robbiani, Berna Negrinotti Valerio, in mem. dei fratelli Giancarlo e Gigetto (errata corrigé)

Chf. 500.00 Morena e fam. Giudici, Bonzaglio in memoria di Nicola Fiani

Chf. 500.00 Provento incanto festa di S. Giuseppe

Chf. 642. 50 Elemosine e lumini marzo-giugno 2012

PRO ORATORIO DI S. ROCCO A BEREDINO

Chf. 25.00 Myriam e fam. ricordando Nicola Fiani

Chf. 50.00 Graziella Meldhal, Beredino. Aldo Jermolli, Sonviller.

PRO MISSIONI

Chf. 25.00 Fam. Sargenti-Bertoliatti, Quartino

Chf. 100.00 Gilberto Gatti, Campagna.

G.A. B 6997 SESSA

<i>Ritorni</i>	Parrocchia di Sessa-Monteggio cas. post. 147 6997 Sessa
----------------	--

Parrocchie di Sessa-Monteggio ed Astano.
Parroco don Alessandro De Parri, tel. 091 608 1139, cellulare 077 426 7222.
www.parrocchiasanmartino.ch e-mail: info@parrocchiasanmartino.ch

Bollettino Parrocchiale
Redazione: Lindo Deambrosi, 6997 Sessa, e-mail: lindo.deambrosi@gmail.com
Termine di redazione per testi, commenti o osservazioni: 9 novembre 2012.